

SARDEGNA - Assemblea di amministratori comunisti

Programmazione: un buon piano che ora deve essere tradotto in interventi concreti

La relazione di Pirastu e le conclusioni di Birardi - Verso la conferenza di Santa Margherita di Pula - C'è un ostacolo da superare: la paralisi dell'esecutivo

Dalla nostra redazione

A Lecce la Sit-Siemens non rispetta gli accordi sindacali sulla mobilità

Dal nostro corrispondente

Un grave provvedimento antisindacale, affermano gli operai della Sit-Siemens, quello preso dall'azienda di trasferire alcuni lavoratori, sebbene provvisoriamente ed a rotazione, nella sede di Milano. Un provvedimento che va contro gli impegni assunti dalla sede di Lecce in seguito alle lotte operate dal '71 e '72 per l'occupazione di 71 e 72 per l'occupazione di Mezzogiorno, con i quali l'azienda si impegna a ridurre la mobilità della forza lavoro.

Ad Iglesias assemblea sui problemi delle miniere di bario

Un'assemblea di rappresentanti politici e sindacali del Sulcis-Iglesiente-Gugunese si è tenuta ad Iglesias per un esame approfondito dei problemi relativi allo sfruttamento delle miniere di bario. L'assemblea - indetta dalla segreteria provinciale della PULC nella Sala del Consiglio comunale di Iglesias - ha discusso tra l'altro la situazione venutasi a creare nel settore del bario nel momento in cui si punta alla unificazione delle miniere di bario di Punta Cambiazus alla ditta Seals (rifinitrice esclusiva della miniera di Santa Lucia gestita dalla Sarnini) si sviluppa una notevole contestazione. La gestione delle miniere di bario viene, infatti, rivendicata dall'Ente minerario sardo.

Alla Regione incontro con le Leghe dei giovani calabresi disoccupati

Le leghe per l'occupazione giovanile della piana di Gioia Tauro e della provincia di Reggio Calabria, si sono incontrate con il presidente della Giunta regionale e con l'assessore alla Sanità presso la sede del Consiglio regionale per discutere in merito all'impiego immediato dei corsi di formazione professionale retribuiti e finalizzati all'occupazione nell'attività paramedica. Oltre 12000 giovani hanno presentato domanda per 1800 posti nei maggiori centri ancora non si sono compiuti le graduatorie e non è stata insediata la commissione per la selezione delle domande. Le Leghe hanno chiesto che si ponga fine a questo immobilismo e che nel più breve tempo possibile siano scelti i beneficiari. Sono stati concordati all'atto dell'emissione del bando e che si dia quindi inizio immediato al corso. Il presidente e l'assessore si sono formalmente impegnati a dare avvio ai corsi non oltre il prossimo maggio, on sedando immediatamente la commissione.

n. d. p.

Tra forti polemiche e accuse

Si è dimesso il presidente dell'ospedale di Agrigento

Enrico La Loggia, il contestato presidente dell'ospedale di Agrigento, si è dimesso lasciando alle sue spalle una serie di polemiche che non mancheranno di rendere difficile la gestione del nuovo presidente. Il democristiano professor Gerlando Scimé. Quest'ultimo è stato eletto all'unanimità (cinque voti dei consiglieri dc, 1 del Pci, 1 del Psi e 1 del Pri). Per i responsabili del San Giovanni di Dio è il tempo di rimboccare le maniche e mettersi al lavoro, in questo modo è possibile dimostrare che esiste una precisa volontà politica di portare avanti, per risolvere i problemi del nosocomio, che possono essere di varia natura: la collettività che soffre; questa la motivazione che rappresenta la comunità che rappresenta il nosocomio, che non mancherà di rendere difficile la gestione del nuovo presidente. Il democristiano professor Gerlando Scimé. Quest'ultimo è stato eletto all'unanimità (cinque voti dei consiglieri dc, 1 del Pci, 1 del Psi e 1 del Pri).

ha tra l'altro affermato - è un malato che occorre guarire. La mia terapia è stata sbagliata: nonostante i miei sforzi ho constatato che dopo mesi il problema del nosocomio non è troppo grosso per essere risolto in queste condizioni. Vi sono problemi di struttura, di personale e soprattutto problemi economici. Dalla Regione, per esempio, l'ospedale di Agrigento deve avere qualcosa come un miliardo e duecento milioni. Sono stato inoltre di combattere una certa mentalità all'interno del Consiglio e più esattamente quella mentalità degli stessi consiglieri democristiani, non sono tesserato alla Dc e non intendo pigiarmi a nessun vento. Ho dovuto apprezzare il prossimo senso dei consiglieri comunisti e socialisti: la stessa cosa non posso dire di altri consiglieri. A livello locale c'è una diffusa tendenza al clientelismo che non ho accettato. Mi dimetto - conclude La Loggia - per protestare contro questo incredibile andazzo di cose. Queste le affermazioni del presidente dell'ospedale, il quale indubbiamente ha notevoli responsabilità per le polemiche e per i problemi che queste responsabilità le condivide con tutta la Dc agrigentina.

Zeno Silea



Un altro paese minacciato dalla frana

Un altro paese dell'Aspromonte sta vivendo in questi giorni il dramma delle frane; si tratta di San Lorenzo, in provincia di Reggio Calabria, un paesino annesso in cima a un globo della estrema propaggine aspromontina. Il 5 aprile scorso uno smottamento si è verificato su un costone del picco tanto che tutto un gruppo di case, nella zona denominata Januzzo, gravita oramai su una voragine. Come al solito, delle autorità centrali sono giunti molte promesse ma, almeno sin ad ora, non si sono visti interventi concreti. Un altro dramma, insomma, che ripropone in modo urgente il problema dei centri calabresi devastati dalle frane e dalle alluvioni. Nella foto: San Lorenzo con, sulla destra, il costone che è franato.

Un altro paese dell'Aspromonte sta vivendo in questi giorni il dramma delle frane; si tratta di San Lorenzo, in provincia di Reggio Calabria, un paesino annesso in cima a un globo della estrema propaggine aspromontina. Il 5 aprile scorso uno smottamento si è verificato su un costone del picco tanto che tutto un gruppo di case, nella zona denominata Januzzo, gravita oramai su una voragine. Come al solito, delle autorità centrali sono giunti molte promesse ma, almeno sin ad ora, non si sono visti interventi concreti. Un altro dramma, insomma, che ripropone in modo urgente il problema dei centri calabresi devastati dalle frane e dalle alluvioni. Nella foto: San Lorenzo con, sulla destra, il costone che è franato.

CROTONE - Ancora bloccato il piano elettro-irriguo «Neto-Tacina-Passante»

Su un «intoppo» hanno perso tre anni per decidere di perdere ancora tempo

I lavori furono interrotti per l'esame della richiesta di modifica del tracciato della tubalura - E' trascorso tutto il tempo necessario per la realizzazione della variante e solo ora si annuncia che il progetto è allo studio degli organi tecnici - I sindacati vogliono sapere come e perché

CROTONE - Convegno unitario sull'urbanistica

Il Comune ribadisce le scelte rinnovatrici

I veri obiettivi della campagna scandalistica orchestrata da fascisti e speculatori - Assurdo atteggiamento della Dc

L'amministrazione comunale, le i partiti Pci, Psi, Psdi e Bruni per il Psi, Giudiceandrea e Schigino per il Psdi, Paturzo e Angotti per il Psdi. Il falso sulla vicenda «Carara» - la lottizzazione che, appunto, è all'origine dell'intera campagna scandalistica - è stato documentato dal vicesindaco Coluccio, il quale, atti alla mano, ha dimostrato come a richiedere la «ristrutturazione» della lottizzazione già approvata dal Pci nel difendere gli interessi degli inquilini e nel pretendere dai costruttori il rispetto delle norme del piano.

Un'altra nuova legge di rinascita che purtroppo - si è rivelata largamente inefficace perché gestita in modo dispersivo, secondo scelte fortemente contestate da un'ampia fetta di realisti dell'isola. Ora le impostazioni degli atti della programmazione risulta estremamente netta e precisa: è una linea di profondo rinnovamento. Ciò contrasta, purtroppo, a tutte le forze autonomistiche che il problema dell'attuazione della 268.

La realizzazione del piano elettroirriguo «Neto-Tacina-Passante» - un'opera che costa complessivamente circa 120 miliardi di lire e che è destinata, tra l'altro, ad irrigare poco meno di 30 mila ettari di terra del Crotonese e del Catanzarese, a produrre un miliardo di kw l'anno e a fornire acqua potabile alla stessa città di Catanzaro - non sembra bloccata in conseguenza di una presunta e non mai provata opposizione di alcuni abitanti di Crotone che non consentivano l'attraversamento di 520 metri di strada nel centro abitato con la necessaria tubalura.

Dal nostro corrispondente

CROTONE, 22. La realizzazione del piano elettroirriguo «Neto-Tacina-Passante» - un'opera che costa complessivamente circa 120 miliardi di lire e che è destinata, tra l'altro, ad irrigare poco meno di 30 mila ettari di terra del Crotonese e del Catanzarese, a produrre un miliardo di kw l'anno e a fornire acqua potabile alla stessa città di Catanzaro - non sembra bloccata in conseguenza di una presunta e non mai provata opposizione di alcuni abitanti di Crotone che non consentivano l'attraversamento di 520 metri di strada nel centro abitato con la necessaria tubalura. In realtà, i vari ritardi nella realizzazione della intera opera sono stati originati da motivazioni anche diverse, ma il ritardo più vistoso - che oggi blocca i lavori - è quello dei circa 520 metri di strada nel centro abitato che, escludendo l'attraversamento del centro abitato di Crotone, consentirebbe il completamento dell'opera. Ma questa è una variante che escluderebbe l'attraversamento del centro abitato di Crotone, consentendo il completamento dell'opera. Ma questa è una variante che escluderebbe l'attraversamento del centro abitato di Crotone, consentendo il completamento dell'opera. Ma questa è una variante che escluderebbe l'attraversamento del centro abitato di Crotone, consentendo il completamento dell'opera.

Quattordici Comuni del Messinese in lotta per occupazione e sviluppo

Migliaia per le vie di Barcellona

Al termine del corteo ha parlato il segretario regionale della CGIL Epifanio La Porta - Al primo posto i problemi dell'agricoltura - Sollecitata l'attuazione delle leggi che sono state varate all'ARS

Sullo sviluppo della Calabria convegno indetto da Federbraccianti e Università

Un importante convegno indetto dalla Federbraccianti-Cgil regionale e dall'Università statale della Calabria sui problemi dello sviluppo della regione, avrà luogo oggi nei locali di Arcavacata. Sono previste relazioni di docenti e di sindacalisti. Le conclusioni saranno tratte dalla compagnia Donatella Turtura della Segreteria nazionale della Federbraccianti CGIL.

MESSINA, 22. E' toccato oggi ai lavoratori di Barcellona, il più grosso Comune della provincia di Messina, di essere sede di una serie di iniziative di zona e di generale. La vertenza specifica di Barcellona è principalmente legata all'urgenza di interventi nel settore agricolo in assenza di valide iniziative nell'industria (sono non più di 300 gli operai che lavorano in imprese, per altro di debolissima consistenza, alle prese con i problemi della ristrettezza del credito e della crisi economica più generale). L'unica alternativa è valorizzare le iniziative in agricoltura, essenza dettata tra l'altro dalla stessa comunità di Barcellona, che ha una lunga tradizione di difesa del suolo agli interventi nel settore zootecnico. I sindacati, infatti, hanno

ancato tutta una serie di precise proposte che vertono in primo luogo sull'attuazione delle recenti leggi approvate dalla Assemblea regionale siciliana. Ma ci sono anche tutta una serie di richieste che mettono l'accento sulle arretrate condizioni di lavoro e di vita nelle campagne, sui servizi nelle zone rurali dove ancora mancano le strade, la luce, l'acqua e le infrastrutture più necessarie. E' una piattaforma complessiva che ha come esigenza di fondo la necessità di allargare l'occupazione operaia, duramente colpita in questi ultimi anni sia nelle campagne che nell'industria e perfino nel lavoro a domicilio. Esempio emblematico di questa situazione è la perdita di lavoro da parte di almeno 2 mila donne che prima erano impegnate nella lavorazione delle parrucche, tradizionale occupazione di Barcellona e dei centri vicini.

La giunta comunale di Barcellona ha approvato, con il voto unanime del Pci e del Psdi, la legge sui centri culturali. Nel corso della discussione sono emersi contrasti all'interno della Dc che ha votato contro il provvedimento legislativo nonostante fosse stato raggiunto un accordo unanime sull'indirizzo da attribuire alla legge.

Abruzzo: approvata la legge sui centri culturali con i voti del Pci e del Psdi

L'AQUILA, 22. Il Consiglio regionale dell'Abruzzo ha approvato, con il voto unanime del Pci e del Psdi, la legge sui centri culturali. Nel corso della discussione sono emersi contrasti all'interno della Dc che ha votato contro il provvedimento legislativo nonostante fosse stato raggiunto un accordo unanime sull'indirizzo da attribuire alla legge.

Nel 31° anniversario della Liberazione

Il 25 aprile manifestazioni unitarie in tutto il Mezzogiorno

Assemblea indetta dai C.d.F. a Olfana - A Potenza la commemorazione promossa dalla Regione - Gli «Inti Illimani» a Messina e Palermo - Correi a Bari, Lecce e L'Aquila

Numerose manifestazioni sono state indette in tutto il Mezzogiorno in occasione del 31° anniversario della Liberazione per domenica 25 aprile. Per oggi, venerdì, è stata indetta una conferenza stampa della Chiesa e delle Fibr del Tirso di OTTANA un'assemblea generale sull'anniversario della Liberazione. All'incontro di massa con gli oltre 3.000 operai dipendenti, che si terrà nel salone della mensa, parteciperanno i dirigenti sindacali e rappresentanti di partiti democratici antifascisti. Per il Pci interverrà il segretario regionale Mezzogiorno Mario Bardi.

Un'altra manifestazione, sempre domenica 25 aprile, si terrà a cura dell'ARCI-USIP e sarà indirizzata al Comune di Olfana. La manifestazione sarà promossa dal gruppo folk «Campidano» di Assemini. A SASSARI la giunta comunale si dirigerà al Comune a commemorare il 31° anniversario di iniziative politico-culturali il 25 aprile. Le manifestazioni hanno già avuto inizio con la proiezione del film di Francesco Vancini «Il debito Matteotti», dedicato agli studenti delle scuole medie superiori. Sabato 24, alle ore 18, nel teatro Civico è annunciata una manifestazione di tipo culturale con il professor Salvatore Sechi, docente di storia contemporanea all'università di Bologna, sul tema «L'antifascismo italiano».

Un'altra manifestazione, sempre domenica 25 aprile, si terrà a cura dell'ARCI-USIP e sarà indirizzata al Comune di Olfana. La manifestazione sarà promossa dal gruppo folk «Campidano» di Assemini. A SASSARI la giunta comunale si dirigerà al Comune a commemorare il 31° anniversario di iniziative politico-culturali il 25 aprile. Le manifestazioni hanno già avuto inizio con la proiezione del film di Francesco Vancini «Il debito Matteotti», dedicato agli studenti delle scuole medie superiori.

Un'altra manifestazione, sempre domenica 25 aprile, si terrà a cura dell'ARCI-USIP e sarà indirizzata al Comune di Olfana. La manifestazione sarà promossa dal gruppo folk «Campidano» di Assemini. A SASSARI la giunta comunale si dirigerà al Comune a commemorare il 31° anniversario di iniziative politico-culturali il 25 aprile. Le manifestazioni hanno già avuto inizio con la proiezione del film di Francesco Vancini «Il debito Matteotti», dedicato agli studenti delle scuole medie superiori.

Un'altra manifestazione, sempre domenica 25 aprile, si terrà a cura dell'ARCI-USIP e sarà indirizzata al Comune di Olfana. La manifestazione sarà promossa dal gruppo folk «Campidano» di Assemini. A SASSARI la giunta comunale si dirigerà al Comune a commemorare il 31° anniversario di iniziative politico-culturali il 25 aprile. Le manifestazioni hanno già avuto inizio con la proiezione del film di Francesco Vancini «Il debito Matteotti», dedicato agli studenti delle scuole medie superiori.

Un'altra manifestazione, sempre domenica 25 aprile, si terrà a cura dell'ARCI-USIP e sarà indirizzata al Comune di Olfana. La manifestazione sarà promossa dal gruppo folk «Campidano» di Assemini. A SASSARI la giunta comunale si dirigerà al Comune a commemorare il 31° anniversario di iniziative politico-culturali il 25 aprile. Le manifestazioni hanno già avuto inizio con la proiezione del film di Francesco Vancini «Il debito Matteotti», dedicato agli studenti delle scuole medie superiori.

Un'altra manifestazione, sempre domenica 25 aprile, si terrà a cura dell'ARCI-USIP e sarà indirizzata al Comune di Olfana. La manifestazione sarà promossa dal gruppo folk «Campidano» di Assemini. A SASSARI la giunta comunale si dirigerà al Comune a commemorare il 31° anniversario di iniziative politico-culturali il 25 aprile. Le manifestazioni hanno già avuto inizio con la proiezione del film di Francesco Vancini «Il debito Matteotti», dedicato agli studenti delle scuole medie superiori.

Un'altra manifestazione, sempre domenica 25 aprile, si terrà a cura dell'ARCI-USIP e sarà indirizzata al Comune di Olfana. La manifestazione sarà promossa dal gruppo folk «Campidano» di Assemini. A SASSARI la giunta comunale si dirigerà al Comune a commemorare il 31° anniversario di iniziative politico-culturali il 25 aprile. Le manifestazioni hanno già avuto inizio con la proiezione del film di Francesco Vancini «Il debito Matteotti», dedicato agli studenti delle scuole medie superiori.

Un'altra manifestazione, sempre domenica 25 aprile, si terrà a cura dell'ARCI-USIP e sarà indirizzata al Comune di Olfana. La manifestazione sarà promossa dal gruppo folk «Campidano» di Assemini. A SASSARI la giunta comunale si dirigerà al Comune a commemorare il 31° anniversario di iniziative politico-culturali il 25 aprile. Le manifestazioni hanno già avuto inizio con la proiezione del film di Francesco Vancini «Il debito Matteotti», dedicato agli studenti delle scuole medie superiori.

Un'altra manifestazione, sempre domenica 25 aprile, si terrà a cura dell'ARCI-USIP e sarà indirizzata al Comune di Olfana. La manifestazione sarà promossa dal gruppo folk «Campidano» di Assemini. A SASSARI la giunta comunale si dirigerà al Comune a commemorare il 31° anniversario di iniziative politico-culturali il 25 aprile. Le manifestazioni hanno già avuto inizio con la proiezione del film di Francesco Vancini «Il debito Matteotti», dedicato agli studenti delle scuole medie superiori.

Un'altra manifestazione, sempre domenica 25 aprile, si terrà a cura dell'ARCI-USIP e sarà indirizzata al Comune di Olfana. La manifestazione sarà promossa dal gruppo folk «Campidano» di Assemini. A SASSARI la giunta comunale si dirigerà al Comune a commemorare il 31° anniversario di iniziative politico-culturali il 25 aprile. Le manifestazioni hanno già avuto inizio con la proiezione del film di Francesco Vancini «Il debito Matteotti», dedicato agli studenti delle scuole medie superiori.

Un'altra manifestazione, sempre domenica 25 aprile, si terrà a cura dell'ARCI-USIP e sarà indirizzata al Comune di Olfana. La manifestazione sarà promossa dal gruppo folk «Campidano» di Assemini. A SASSARI la giunta comunale si dirigerà al Comune a commemorare il 31° anniversario di iniziative politico-culturali il 25 aprile. Le manifestazioni hanno già avuto inizio con la proiezione del film di Francesco Vancini «Il debito Matteotti», dedicato agli studenti delle scuole medie superiori.

Un'altra manifestazione, sempre domenica 25 aprile, si terrà a cura dell'ARCI-USIP e sarà indirizzata al Comune di Olfana. La manifestazione sarà promossa dal gruppo folk «Campidano» di Assemini. A SASSARI la giunta comunale si dirigerà al Comune a commemorare il 31° anniversario di iniziative politico-culturali il 25 aprile. Le manifestazioni hanno già avuto inizio con la proiezione del film di Francesco Vancini «Il debito Matteotti», dedicato agli studenti delle scuole medie superiori.

Un'altra manifestazione, sempre domenica 25 aprile, si terrà a cura dell'ARCI-USIP e sarà indirizzata al Comune di Olfana. La manifestazione sarà promossa dal gruppo folk «Campidano» di Assemini. A SASSARI la giunta comunale si dirigerà al Comune a commemorare il 31° anniversario di iniziative politico-culturali il 25 aprile. Le manifestazioni hanno già avuto inizio con la proiezione del film di Francesco Vancini «Il debito Matteotti», dedicato agli studenti delle scuole medie superiori.

Un'altra manifestazione, sempre domenica 25 aprile, si terrà a cura dell'ARCI-USIP e sarà indirizzata al Comune di Olfana. La manifestazione sarà promossa dal gruppo folk «Campidano» di Assemini. A SASSARI la giunta comunale si dirigerà al Comune a commemorare il 31° anniversario di iniziative politico-culturali il 25 aprile. Le manifestazioni hanno già avuto inizio con la proiezione del film di Francesco Vancini «Il debito Matteotti», dedicato agli studenti delle scuole medie superiori.

Un'altra manifestazione, sempre domenica 25 aprile, si terrà a cura dell'ARCI-USIP e sarà indirizzata al Comune di Olfana. La manifestazione sarà promossa dal gruppo folk «Campidano» di Assemini. A SASSARI la giunta comunale si dirigerà al Comune a commemorare il 31° anniversario di iniziative politico-culturali il 25 aprile. Le manifestazioni hanno già avuto inizio con la proiezione del film di Francesco Vancini «Il debito Matteotti», dedicato agli studenti delle scuole medie superiori.